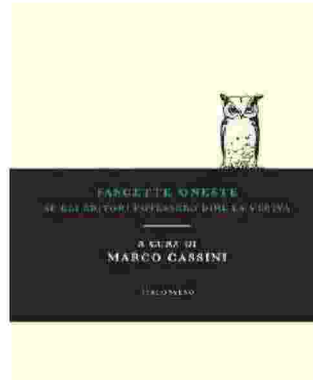


Il libro della settimana

Da un gioco social alle librerie: cosa direbbero gli editori se potessero scrivere la verità?

PRATO (vf1) Abbiamo avuto il piacere di leggere in anteprima "Fascette oneste" di **Marco Cassini**, arrivato in libreria da appena un giorno ed edito dalla Italo Svevo per la collana Piccola biblioteca di letteratura inutile. Il sottotitolo del libro svela immediatamente il segreto del "gioco": **cosa succederebbe se gli editori potessero dire la verità su libro che hanno appena pubblicato?** Le fascette sono da sempre, per l'editoria, uno strumento di marketing istantaneo col quale attirare l'attenzione dei lettori, senza aspettare che questi, mossi da chissà quale invisibile forza, prendano spontaneamente il libro per sfogliarlo, leggerne la

quarta di copertina e forse comprarlo. Allora perché non dissacrare con l'aiuto della rete il mondo editoriale e immaginare cosa scriverebbe davvero su una fascetta un editore se solo potesse? Il libro scherza sull'uso talvolta eccessivamente retorico delle fascette sostituendole con delle frasi per l'appunto oneste: "Il libro che fingi di aver letto, che ha ispirato il film che fingi di aver visto", "Il libro di cui tutti non avevamo bisogno", "Non l'abbiamo letto nemmeno noi" o anche "Il libro perfetto da regalare alla suocera". Il sarcastico cortocircuito risulta divertente e il libro si legge in poco tempo lasciandoci la certezza che in fondo, se gli



Fascette oneste di Marco Cassini editori potessero, qualcosa del genere lo scriverebbero. **Fascette Oneste. Se gli editori potessero dire la verità, Italo Svevo, 10€.** F. Vergari

